

CUSTODI DI MEMORIA, SUSCITATORI DI FUTURO

"Ciò che è l'anima per il corpo sono i cristiani per il mondo" (a Diogneto VI,1)
Cristiani, in ascolto dei profeti, ricercatori di autenticità, testimoni di fede, costruttori di società

Il libro di Amos
DOMENICHE DI SPIRITUALITA'

IL CRISTIANO E LA SOCIETÀ DEI CONSUMI:

esiste il giorno fatale in cui si scoprirà che
ciò che è fatto ad un bisognoso è fatto a Dio (Am 6,1-14)

^/r=m]vo rhæç"B] µyji`f] B o "h" w " ^/Y±xi"B] µyNI∞n"a} V'"h' y/h° 6>1

[6.1] Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria!

Questi notabili della prima tra le nazioni, ai quali si recano gli Israeliti!

[6.2] Passate a Calnè e guardate, andate di lì ad Amat la grande e scendete a Gat dei Filistei:
siete voi forse migliori di quei regni o è più grande il vostro territorio del loro?

[6.3] Voi credete di ritardare il giorno fatale e affrettate il sopravvento della violenza.

[6.4] Essi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani mangiano gli agnelli del gregge e i vitelli cresciuti
nella stalla

[6.5] Canterellano al suono dell'arpa, si pareggiano a David negli strumenti musicali;

[6.6] bevono il vino in larghe coppe (bevono da giare per le libagioni cultiche)
e si ungono con gli unguenti più raffinati (con la primizia degli olii),
ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano.

[6.7] Perciò andranno in esilio in testa ai deportati e cesserà l'orgia dei buontemponi.

[6.8] Ha giurato il Signore Dio, per se stesso! **Oracolo del Signore, Dio degli eserciti.**

Detesto l'orgoglio di *Giacobbe*, odio i suoi palazzi, consegnerò la città e quanto contiene.

[6.9] Se sopravviveranno in una sola casa dieci uomini, anch'essi moriranno.

[6.10] Lo prenderà il suo parente e chi prepara il rogo, portando via le ossa dalla casa,
egli dirà a chi è in fondo alla casa: «Ce n'è ancora con te?».

L'altro risponderà: «No». Quegli dirà: «Zitto!»: non si deve menzionare il nome del Signore.

[6.11] Poiché ecco: il Signore comanda di fare a pezzi la casa grande e quella piccola di ridurla in
frantumi.

[6.12] Corrono forse i cavalli sulle rocce e si ara il mare con i buoi?

Poiché voi cambiate il diritto in veleno e il frutto della giustizia in assenzio.

[6.13] Voi vi compiaccete di Lo-debàr dicendo: «Non è per il nostro valore che abbiamo preso Karnàim?».

[6.14] Ora ecco, io susciterò contro di voi, *gente d'Israele*, **oracolo del Signore, Dio degli eserciti**,
un popolo che vi opprimerà dall'ingresso di Amat fino al torrente dell'Araba.

1. Premessa

a. la cultura "dominante" fa giudicare "pazzi" coloro che non si adeguano: ma la verità è fatta
dalla maggioranza ?

b. ti fa bene ciò che ti piace o ciò che ti realizza ?

c. quando affermiamo che una cosa non è vera, è proprio perché non è vera o perché non ci piace
?

d. nella ricerca del vero, cerchiamo il vero o la nostra sicurezza ? pdr1 154

2. Quale società ?

a. ci sono i notabili a cui "ricorrono" gli Israeliti ("notabili della prima tra le nazioni, ai quali si
recano gli Israeliti!")

Ger 29, [12] Voi mi invocherete e **ricorrerete a me** e io vi esaudirò; [13] mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il cuore; [14] mi lascerò trovare da voi - dice il Signore - cambierò in meglio la vostra sorte

Mt[15.14] Lasciateli! Sono **ciechi e guide di ciechi**. E quando un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso!».

Mt [23.16] Guai a voi, **guide cieche**, che dite: Se si giura per il tempio non vale, ma se si giura per l'oro del tempio si è obbligati. [23.17] Stolti e ciechi: che cosa è più grande, l'oro o il tempio che rende sacro l'oro? [23.18] E dite ancora: Se si giura per l'altare non vale, ma se si giura per l'offerta che vi sta sopra, si resta obbligati. [23.19] Ciechi! Che cosa è più grande, l'offerta o l'altare che rende sacra l'offerta?

Ap [19.17] **Vidi** poi un angelo, ritto sul sole, che gridava a gran voce a tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo: [19.18] «Venite, radunatevi al grande banchetto di Dio. Mangiate le carni dei re, le carni dei capitani, le carni degli eroi, le carni dei cavalli e dei cavalieri e le carni di tutti gli uomini, liberi e schiavi, piccoli e grandi». [19.19] **Vidi** allora la **bestia** e i **re della terra** con i **loro eserciti** radunati per muover guerra contro colui che era seduto sul cavallo e contro il suo esercito. [19.20] Ma la **bestia** fu catturata e con essa il **falso profeta** che alla sua presenza aveva operato quei portentosi con i quali aveva sedotto quanti avevan ricevuto il marchio della bestia e ne avevano adorato la statua. Ambedue furono gettati vivi nello stagno di fuoco, ardente di zolfo. [19.21] Tutti gli altri furono uccisi dalla spada che usciva di bocca al Cavaliere; e tutti gli uccelli si saziarono delle loro carni.

b. si ritengono "prima tra le nazioni"

Dt [7.7] Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli - siete infatti il più piccolo di tutti i popoli -

c. rimozione del giorno fatale ("Voi credete di ritardare il giorno fatale e affrettate il so- pravvento della violenza")

Sal 9, [12] Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore.

- Sal 51, [7] Ecco, nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha concepito mia madre. [8] Ma tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo m'insegni la sapienza. [9] Purificami con issopo e sarò mondo; lavami e sarò più bianco della neve.

d. una vita che tende e produce lusso e spreco, secondo un falso modello apparentemente nobile

Mt [5.3] «**Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.**

[5.4] Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

[5.5] Beati i miti, perché erediteranno la terra.

[5.6] Beati quelli che hanno *fame e sete della giustizia*, perché saranno saziati.

[5.7] Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

[5.8] Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

[5.9] Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

[5.10] Beati i *perseguitati per causa della giustizia*, **perché di essi è il regno dei cieli.**

e. l'esperienza religiosa è completamente asservita alla vita economico-politica o vi si identifica

Lc [16.9] Ebbene, io vi dico: Procuratevi amici con la disonesta ricchezza, perché, quand'essa verrà a mancare, vi accolgano nelle dimore eterne. [16.10] Chi è fedele nel poco, è fedele anche nel molto; e chi è disonesto nel poco, è disonesto anche nel molto. [16.11] Se dunque non siete stati fedeli nella disonesta ricchezza, chi vi affiderà quella vera? [16.12] E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra. [16.13] Nessun servo può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire a Dio e a mammona». [16.14] I farisei, che erano attaccati al denaro, ascoltavano tutte queste cose e si beffavano di lui. [16.15] Egli disse: «Voi vi ritenete giusti davanti agli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori: ciò che è esaltato fra gli uomini è cosa detestabile davanti a Dio. [16.16] La Legge e i Profeti fino a Giovanni; da allora in poi viene annunziato il regno di Dio e ognuno si sforza per entrarvi.

f. preoccupazione di sé escludendo la collettività

Lc [16.19] C'era un uomo ricco, che vestiva di porpora e di bisso e tutti i giorni banchettava lautamente. [16.20] Un mendicante, di nome Lazzaro, giaceva alla sua porta, coperto di piaghe, [16.21] bramoso di

sfamarsi di quello che cadeva dalla mensa del ricco. Perfino i cani venivano a leccare le sue piaghe. [16.22] Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto.[16.27] E quegli replicò: Allora, padre, ti prego di mandarlo a casa di mio padre, [16.28] perché ho cinque fratelli. Li ammonisca, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento. [16.29] Ma Abramo rispose: Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro. [16.30] E lui: No, padre Abramo, ma se qualcuno dai morti andrà da loro, si ravvederanno. [16.31] Abramo rispose: Se non ascoltano Mosè e i Profeti, neanche se uno risuscitasse dai morti saranno persuasi».

- il premio del contadino

3. La proposta

La Chiesa viene restituita alla consapevolezza del primato dell'evangelizzazione, di una metodica formazione cristiana delle coscienze e delle comunità - Attraverso la via lunga ma sicura della formazione delle coscienze si può confidare che gli stessi processi di civilizzazione seguano percorsi meno é dissonanti dal cristianesimo
L'evangelizzazione può ispirare e orientare la promozione umana solo se si avvale della mediazione della cultura
La cultura è richiesta tanto più oggi ai fini stessi dell'esercizio della sua missione
la ricostruzione morale e civile domanda l'abbandono dello spirito di azione e di un o stile protestatario e corrosivo, per rivestire invece un abito critico razionale responsabile, ispirato appunto alla concordia civile intesa come anima profonda della polis. A questo fine il metodo dell'intelligenza, la tensione alla verità il culto della sintesi di cui si nutre la vera cultura e di cui si attrezza la rigorosa formazione, rappresentano un contributo decisivo e non surrogabile.

struttura

5,7 = 1° guai a quanti trasformano la giustizia

5,18 = 2° guai a chi brama il giorno del Signore

6,1 = guai a quanti si fidano di Sion e confidano nel montedì Samaria

cfr Is 5,11ss

Kalneh - Hamat conquistate nel 738 da Tiglat-Pileser III

vv. 1-7 = lusso e mancanza di vigilanza

corruzione

elezione considerata come diritto acquisito

una congiuntura favorevole temporanea non costituisce una garanzia per ogni futuro

vv. 8-14 Lo-debàr - Karnàim = conquistate in Transgiordania da Geroboamo II